

*La Lorenzetti è intervenuta per la prima volta sull'inchiesta giudiziaria*

## “Che nessuno parli di Folignopoli”

Alfredo Doni

FOLIGNO - Parla Maria Rita Lorenzetti: "La magistratura faccia il suo corso, nel frattempo però rivolgo la mia solidarietà agli amministratori". Per la prima volta da quando si è scatenata la bufera giudiziaria che ha coinvolto la Asl3 prima e il Comune di Foligno poi (nella persona del sindaco), l'ex presidente della Regione interviene pubblicamente sulla vicenda. Lo ha fatto ieri pomeriggio, nel corso del forum organizzato all'Auditorium San Domenico dal settimanale diocesano Gazzetta di Foligno che festeggia i 125 anni di vita. E' partita soft, la Lorenzetti, ma poi ha tirato fuori gli artigli: "Che nessuno

provi a tirare fuori Folignopoli, come se tutto quello che si è fatto e conquistato in questa città sia frutto del malaffare; bisogna alzare la testa e andare con la massima serenità e altrettanta decisione". Non è affatto turbata l'ex governatrice, anzi è come quei calciatori che quando sentono i tifosi avversari fischiare diventano veri e propri fenomeni, si gasano ancora di più. Battagliera come non mai, la Lorenzetti, che oggi è ai vertici di Trenitalia, non lo dice esplicitamente ma lascia intendere che qualcuno, dietro l'inchiesta della magistratura, possa speculare a danno della città, dei suoi amministratori ma ancor peggio delle sue aspirazioni. Un tema, quello del futuro di Foligno, al cen-

tro proprio del forum di ieri a cui hanno preso parte, oltre alla Lorenzetti, altri tre sindaci della storia recente: Manlio Marini, Rolando Stefanetti e Giorgio Raggi (assente per motivi di lavoro Maurizio Salari). Anche Raggi, oggi presidente di Coop Centro Italia, ha toccato il tema dell'inchiesta giudiziaria in corso. "Leggo, in proposito, il titolo in prima pagina sulla Gazzetta di Foligno: 'Terremoto'; ecco, auspico che da questo terremoto giudiziario - ha detto Raggi - si esca allo stesso modo con cui questa città ha saputo venir fuori dall'altro terremoto, quello del 1997; un esempio cristallino di come si possa ricostruire sapientemente una città semidistrutta dal sisma". Anche da Raggi

sono arrivate parole di solidarietà nei confronti degli amministratori: "Auguro col cuore a tutti loro di uscire presto e bene da questa vicenda". Il sindaco Nando Mismetti ha incassato ieri anche la solidarietà della Quintana, attraverso una lettera firmata dal presidente Domenico Metelli in cui si afferma la fiducia nell'operato

del primo cittadino con la convinzione che al più presto la sua estraneità ai fatti verrà dimostrata. Ma ancora più importante, politicamente, è stata la dichiarazione firmata, sempre ieri, dai segretari delle forze politiche di maggioranza. Nel corso della riunione, alla presenza di Mismetti e dell'assessore al bilancio Elia Sigismondi, è stata espressa "fiducia e solidarietà al sindaco con l'augurio che le vicende di questi giorni si concludano in tempi brevi nell'interesse delle persone e delle istituzioni coinvolte". E' stato ribadito anche "l'impegno di tutte le forze politiche a continuare il lavoro intrapreso da questa amministrazione con le elezioni amministrative 2009".